



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni  
Ambientali

va@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica – Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

e p.c. Al Ministero della Cultura – Soprintendenza  
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 8841] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al al progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 45703 del 27.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7091 di pari data), con la presente si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 10531 del 01.04.2023 di questa Direzione Generale:

- prot. n. 3697 del 06.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11261 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA\_11261\_06\_04\_23\_ADIS];
- prot. n. 18426 del 14.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11876 di pari data) del Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA\_11876\_14\_04\_23\_Urbanistica];
- prot. n. 18631 del 17.04.2023 (prot. D.G.A. n. 12058 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale [Nome file: DGA\_12058\_17\_04\_23\_STP];
- prot. n. 25961 del 17.04.23 (prot. D.G.A. n. 12101 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano [Nome file: DGA\_12101\_17\_04\_23\_CFVA];
- prot. n. 14743 del 19.04.2023 (prot. D.G.A. n. 12269 di pari data) della Direzione tecnico scientifica dell'ARPAS [Nome file: DGA\_12269\_19\_04\_23\_DTS];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- prot. n. 14800 del 19.04.2023 (prot. D.G.A. n. 12335 di pari data) del Dipartimento di Oristano dell' ARPAS [Nome file: DGA\_12335\_19\_04\_23\_ARPAS\_OR]
- prot. 9057 del 19.04.23 (prot. D.G.A. n. 12401 del 20.04.2023) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA\_12401\_20\_04\_23\_DG\_Trasporti];
- prot. n. 16517 del 20.04.2033 (prot. D.G.A. n. 12445 di pari data) del Servizio del Genio Civile di Oristano [Nome file: DGA\_12445\_20\_04\_23\_Genio\_OR]

La Scrivente D.G. si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglato da :**

TIZIANA DEIANA

CARLA ARDAU

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
26/04/2023 17:44:12



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** [ID: 8841] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al al progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 3456 del 03.04.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nel Comune di Suni (OR), e consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Sunì/Pisanu" avente potenza di 14,615 MW e della opere di connessione alla RTN alla cabina CP Suni.

Dall'inquadramento dell'impianto di progetto rispetto alle perimetrazioni della pericolosità idrogeologica PAI vigente non si rilevano sovrapposizioni e interferenze con gli elementi idrici del reticolo idrografico ufficiale PAI.

Si rileva l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con il Riu Ferrazos appartenente al reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965.

Tali interferenze risultano correttamente individuate e descritte nell'elaborato di progetto

- Relazione di compatibilità idraulica.

Allo stato attuale e per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, nell'esprimere una generale condivisione delle finalità del progetto, si comunica che non si ravvisano particolari motivi ostativi alla prosecuzione del presente iter di VIA.

**Il Direttore generale**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Ing. Antonio Sanna

**Siglato da :**

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
PEC: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna centrale  
PEC

**Oggetto:** [ID: 8841] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.**

A riscontro della nota prot. n. 10531 del 01.04.2023, acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. 16396 del 03.04.23, con la quale è stato chiesto il parere per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione, nel territorio del Comune di Suni, in un'area agricola in località *Tiruddone*, di un impianto fotovoltaico, suddiviso in due lotti, su strutture ad inseguimento solare, denominato *SUNI/PISANU*, della potenza nominale di 14,615 MWp, e delle opere di connessione alla RTN, cabina primaria *Suni*, tramite due elettrodotti MT 15kV, in parte collocati entro cavidotti interrati e in parte aerei, e di due cabine MT/BT, una per ciascun lotto.

Le aree occupate dai due lotti fotovoltaici, che hanno una superficie complessiva di circa 14 ettari, e quelle interessate dalle opere di connessione alla RTN ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo.

Il Comune di Suni è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato, nella sua versione originaria, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 18.03.2002, pubblicato sul BURAS n. 17 del 14.05.2002, oggetto di una Variante generale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 03.06.2016, pubblicata sul BURAS n. 57 del 15.12.2016.

Nella Tavole di zonizzazione urbanistica del PUC l'area interessata dall'impianto è classificata come sottozona *E3 - aree che, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, sono utilizzabili per scopi agricoli-produttivi di carattere individuale.*

Il progetto risulta compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'articolo 5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Tuttavia, riguardo alla adeguatezza della localizzazione proposta, si rilevano alcune criticità.

La prima riguarda l'intera area di localizzazione dell'impianto che, nella cartografia del PPR, è individuata come componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree seminaturali" (articoli dal 25 al 27 delle NTA). La disciplina del PPR relativa alle "Aree seminaturali" all'articolo 26 delle NTA prevede il divieto degli *"interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso o attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica"*.

La seconda riguarda una porzione del lotto n. 1, che risulta localizzata in un'area boscata, ancorché percorsa da un incendio nel 2009, che la Deliberazione G.R. n. 59/90 del 27 novembre 2020 (*Individuazione dei siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*), individua come non idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici al suolo di grande taglia (potenza pari o superiore a 200KW) (punto 12.6 dell'Allegato C) con la motivazione che *"la realizzazione di impianti potrebbe comportare la rimozione di superfici boscate e produrre interferenze sugli equilibri ambientali delle aree boscate, oltre che un danneggiamento della percezione storico identitaria dei luoghi."*

Pertanto, l'impianto dovrà essere limitato alla porzione di lotto esterna a tale area.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile di Settore, Ing. Gian Bachisio Demelas, telefono 070 6065910, email: [gbachisio@regione.sardegna.it](mailto:gbachisio@regione.sardegna.it).

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp. Settore e Funzionario Istruttore: Ing. Gian Bachisio Demelas





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)
  - > Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città  
metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna  
[sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it)
  - > Al Comune di Suni  
[protocollo@pec.comune.suni.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.suni.or.it)
- E per conoscenza
- > Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica  
Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica  
[urbanistica@pec.regione.sardegna.it](mailto:urbanistica@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto:** POS. 490-2023/ Comune di Suni/ Proponente Società Ecosardinia 3 srl/ Località Tanalzu-Tiruddone. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di impianto fotovoltaico denominato "Sunì/Pisanu", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (Or). Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Riscontro alla nota dell'Assessorato della Difesa Ambiente prot. n. 10531 del 01 aprile 2023- ID:8841.

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota assunta agli atti in data 03 aprile 2023, prot. n. 16431, visti gli elaborati allegati all'istanza si rappresenta quanto segue:

L'area oggetto di intervento è ubicata a nord est del centro urbano di Suni, al limite orientale della Provincia di Oristano, in località "Tanalzu-Tiruddone" ed insiste su un territorio a tradizione agricola, caratterizzato dalla presenza di spazi coltivati, pascoli e da una bassissima densità di edifici rurali sparsi.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 14,615 MWp, l'ambito interessato dal progetto ha un'estensione di circa 14,2 ettari ed è inserito in zona urbanistica omogenea E, agricola.

Le opere previste in progetto possono essere così sintetizzate:

Campo fotovoltaico: Collocato in un'area nella disponibilità della società richiedente, identificata catastalmente al foglio 9 mappale 39, il parco fotovoltaico è costituito da 21.814 moduli, ciascuno di potenza pari a 5.670 Wp, per un totale di 14,615 MWp ed una superficie complessiva dei moduli di circa 67.493 mq. Le strutture captanti, costituite da moduli mono\_facciali, saranno di tipo "ad inseguitori monoassiali", allineati sull'asse nord-sud. I pannelli saranno raggruppati in stringhe da 24 moduli assemblati su supporto fisso e collegati in serie. Ciascun pannello è in grado di ruotare su l'asse infisso sul terreno di circa 55°, così che gli spigoli estremi di ciascuno di essi può trovarsi ad un'altezza minima





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

dal terreno di circa 60 cm e massima di 4,78 metri, quando i pannelli risultano paralleli al piano di campagna, l'impianto ha un'altezza pari a 2,8 metri. Le strutture fisse sono orientate su file di direzione est-ovest con angolo di inclinazione sull'orizzontale pari a circa 25°.

Il parco fotovoltaico sarà suddiviso in otto sottocampi, ciascuno di potenza pari a circa 2.000 kW. Ogni partizione sarà dotata di una cabina di gestione, costituita da moduli prefabbricati di dimensioni in pianta pari a 7,50 m x 2,50 m, nella quale convergono gli inverter che gestiscono le stringhe.

**Cabine di consegna:** a ridosso dell'ingresso verranno collocate due nuove cabine MT/BT, interconnesse tra loro mediante un breve cavidotto interrato, da ciascuna delle quali si diramerà un elettrodotto di rete. Le due strutture saranno costituite da una vasca in c.a.p. con aperture passacavi, pareti e solaio in cemento, copertura a due falde completata da un manto di tegole tipo coppo e porte e grigliati in vetroresina. Ciascun fabbricato sarà suddiviso in due locali distinti, di dimensioni in pianta 553 cm x 230 cm (locale Enel) e 120 cm x 230 cm (locale misure). In adiacenza a ciascuno dei manufatti, verrà collocata una seconda cabina, con caratteristiche geometriche uguali al locale Enel (cabina utente).

**Piste di accesso e impianti di servizio:** La viabilità principale per accedere al campo è costituita dalla SS 292, che si sviluppa a circa un km ad ovest del campo fotovoltaico e si immette nella strada vicinale "Miali Spina", la quale consente l'accesso diretto al parco fotovoltaico. Da qui si svilupperà la pista interna che correrà lungo tutto il perimetro del lotto, a partire da un'ampia area di manovra, realizzata in misto frantumato stabilizzato, che oltre a collegare tutte le cabine di campo ospiterà i pali per l'illuminazione e la videosorveglianza dell'area, nonché le canalette di raccolta dell'acqua piovana che consentiranno la regimazione delle acque meteoriche e il convogliamento verso i compluvi esistenti.

**Recinzione:** Lungo tutto il perimetro del campo si prevede l'installazione di una recinzione metallica a completamento del muretto in pietra esistente, la quale verrà integrata sul lato sud e sud-est da una siepe arbustiva, mirto e olivastro, per la mitigazione visiva degli impianti.

**Elettrodotti:** Le due linee elettriche aventi origine dalle due cabine di consegna, dopo circa 30 metri di cavo interrato che consentirà l'attraversamento della strada vicinale Miali Spina, avranno tracciati paralleli ed uno sviluppo aereo di circa due chilometri. Esse andranno a ricongiungersi, attraverso un cavo interrato di circa 800 metri, alla Cabina Primaria esistente nell'area industriale di Suni, collocata a sud ovest del sito di produzione. Le linee MT interesseranno lotti ubicati, oltre che nel foglio catastale 9, nei fogli 17 e 25 del comune di Suni. Le aree private coinvolte saranno oggetto di apposizione di servitù di elettrodotto con fascia di rispetto di 2+2 metri. Ai fini della predisposizione delle due tratte aeree sarà necessario collocare 27 pali per ciascuna linea e i relativi elementi di fondazione, di dimensioni standard (100x 100x 130) cm o (220x 220x 150) cm per quanto riguarda gli elementi capo fila.

Gli elettrodotti si svilupperanno in direzione sud-ovest fino ai pressi dell'incrocio con la Strada Vicinale Burtiachis, individuabile alla progressiva km 1+320, palo n.17. Questo primo tratto di linea, in rettilineo, attraversa aree naturali caratterizzate da vegetazione rada e da pendenze contenute del terreno. Successivamente il tracciato prevede un andamento sostanzialmente parallelo alla Strada Vicinale Ferralzos sino al termine della tratta aerea. Presso il progressivo km 1+600, in corrispondenza della campata 20/21, è previsto l'attraversamento del Rio Ferralzos, torrente censito tra i corsi d'acqua soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il supporto P21 e l'omologo S21, verranno posti ad una distanza dal ciglio di sponda maggiore di 10 metri. Altimetricamente il terreno scenderà di circa 18 metri in corrispondenza del Rio per poi riprendere in quota simile a quella del primo tratto. Nei pressi del progressivo km 1+800, in corrispondenza della campata 23/24, risulta necessario l'attraversamento di una linea MT aerea. Si prevede di collocare le nuove linee MT a quota superiore rispetto alla linea nuda esistente, pertanto, sarà necessario posare supporti di maggior altezza sia nella posizione 23 che nella 24. La linea aerea ha termine in corrispondenza della progressiva km 2+030, supporto 27. Dopo un brevissimo tratto interrato su terreno naturale le linee si immetteranno al di sotto della strada comunale e della viabilità di pertinenza dell'area



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

industriale dove è presente la stessa Cabina Primaria "Suni", per uno sviluppo complessivamente pari a circa 800 metri.

L'area oggetto d'intervento presenta un andamento pianeggiante con lievi ondulazioni morfologiche, dominate prevalentemente da pascoli e seminativi ad uso zootecnico. Sotto il profilo paesaggistico, il contesto di riferimento è il paesaggio agrario, caratterizzato dalla presenza di muretti a secco e vegetazione spontanea, per la maggior parte di tipo erbaceo con nuclei di vegetazione arbustiva, mirto e rari esemplari arborei. Le superfici dove verranno collocati gli impianti fotovoltaici e di connessione alla rete sono caratterizzate, secondo il PPR, da componenti ambientali di tipo seminaturale (praterie) e, per una parte residuale da colture erbacee specializzate. Nel tratto terminale, corrispondente alla zona industriale, gli elettrodotti insistono su aree antropizzate.

Nel dettaglio si rileva che l'area di sedime del campo fotovoltaico non ricade in area vincolata paesaggisticamente, mentre le linee elettriche di connessione alla rete nazionale interferiscono con gli elementi idrici denominati "rio Ferralzos" e "rio Furrighesu" e con le relative fasce di rispetto di 150 metri. Pertanto l'intervento è sottoposto ad autorizzazione paesaggistica.

Nella parte a nord e nord-ovest del campo fotovoltaico, ma all'esterno del buffer dei 100 metri, sono stati individuati, inoltre, i beni paesaggistici denominati nuraghe Ardeu (BUR 2879) e Nuraghe Mannu (codice BUR 2877).

Si evidenzia che alcuni tratti di impianto ricadono in aree percorse da incendio, in modo particolare:

- L'area identificata dal toponimo "S'Olivera", collocata a ridosso dell'area industriale, è stata percorsa da fuoco nell'anno 2021 e comprende tipologie di soprasuolo che il PPR identifica come "bosco, pascolo, altro";
  - La superficie, di dimensioni più contenute, in località Tiruddone è stata percorsa da fuoco nell'anno 2013 su soprasuolo a "pascolo";
  - Un incendio di più vaste proporzioni, verificatosi nell'anno 2009 in località S'Ena, ricomprende oltre alla maggior parte dell'area in cui verranno collocati gli elettrodotti anche l'intera superficie di sedime del campo fotovoltaico. Relativamente a quest'ultima area la parte a nord è caratterizzata da un soprasuolo di tipo "bosco" e la zona sottostante "pascolo".
- Dall'esame dello specifico WebGis disponibile sul Sardegna Geoportale e della tavola 25 allegata alla Delibera della Giunta Regionale n. 59/90 del 27/11/2020 recanti "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili", nonché dalla lettura del punto 12.6 dell'allegato c) alla stessa delibera, la parte nord del lotto all'interno del quale andrà collocato il campo fotovoltaico, corrisponde ad aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti non rinnovabili, in quanto "territorio coperto da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati da fuoco...".
- La parte centrale dell'elettrodotto aereo ricade in area non idonea all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili in quanto ricompresa nelle aree elencate al punto 12.3 della Tabella di cui all'Allegato c) alla D.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".
- **L'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR, comma 1, dispone che nelle aree seminaturali, siano vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

**conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado”.**

- **L’art. 103 delle NTA del PPR** dispone che gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture siano ammessi se previsti nei rispettivi piani di settore, siano ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico (quindi esterne alle aree tutelate paesaggisticamente) e siano progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali. **In modo particolare si richiama il comma 2 dello stesso articolo il quale introduce l’obbligo di realizzare le linee aeree MT in cavo interrato, salvo impedimenti di natura tecnica, nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii..**
- La posa a dimora di essenze vegetali a ridosso del confine sud del lotto, proposta quale opera di mitigazione, non si ritiene idonea a minimizzare gli impatti visivi dell’impianto dalle visuali pubbliche, in quanto la sua altezza non risulta adeguata a mascherare completamente l’impianto, che in alcuni periodi potrebbe raggiungere altezze di circa 4,60 metri. Allo stesso modo la piantumazione di alberature di alto fusto, utile a occultare le opere di nuova realizzazione, modificherebbe in maniera sostanziale le visuali panoramiche che caratterizzano, allo stato attuale, l’intera area.
- Relativamente all’impatto cumulativo dell’impianto ed alla sua percettibilità, si ritiene che gli elaborati prodotti non siano significativi in quanto la disamina effettuata non tiene conto di ulteriori progettualità in corso di approvazione, a tale proposito sarebbe necessario approfondire tali aspetti, tenendo conto di tutte le infrastrutture (linee elettriche, impianti eolici, etc. anche in corso di progettazione) e non limitarsi a considerare gli impianti fotovoltaici esistenti. Gli elaborati forniti a corredo dell’istanza, inoltre, tengono conto esclusivamente della visibilità dell’impianto da un punto di vista adiacente a quest’ultimo, sarebbe utile produrre simulazioni fotografiche da ulteriori punti di vista significativi della rappresentazione territoriale, a titolo esemplificativo, eventuali punti panoramici, aree di pertinenza dei beni paesaggistici vincolati dal PPR, etc.  
Si ritiene, infatti, che impianti fotovoltaici di questa estensione mal si integrino nel paesaggio rurale circostante e contribuiscano in modo significativo ad accentuare l’effetto cumulativo di co-visibilità con altri elementi infrastrutturali presenti nel territorio agrario di riferimento, comportando un cambiamento sostanziale della percezione dello stesso.

Per quanto sopra esposto si ritiene che la realizzazione dell’impianto fotovoltaico, poiché comporta l’estirpazione di tutta la vegetazione esistente e la modificazione dell’uso del suolo in un’area seminaturale, sia in contrasto con l’art. 26 delle NTA del PPR che vieta esplicitamente di realizzare opere che compromettano la funzionalità ecosistemica dell’area. **Dovrà pertanto essere esplicitamente vietato eliminare la vegetazione esistente e dovrà, altresì, essere valutata**, soprattutto nella parte nord dell’area, **la presenza del bosco** da parte del competente ispettorato forestale; a tal proposito si rappresenta che ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. n. 34/2018 sono assimilabili a bosco *“a) le formazioni vegetali di specie arboree o arbustive in qualsiasi stadio di sviluppo, di consociazione e di evoluzione, comprese le sugherete e quelle caratteristiche della macchia mediterranea, riconosciute dalla normativa regionale vigente o individuate dal piano paesaggistico regionale ovvero nell’ambito degli specifici accordi di collaborazione stipulati, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dalle regioni e dai competenti organi territoriali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il particolare interesse forestale o per loro specifiche funzioni e caratteristiche e che non risultano già classificate a bosco.*

**Inoltre, sempre in conformità delle previsioni del PPR (art. 103), poiché si ritiene che la realizzazione della linea MT aerea rappresenti un elemento detrattore della qualità paesaggistica in quanto altera le visuali consolidate, tutte le linee elettriche dovranno essere interrate, seguendo la viabilità esistente e/o i confini catastali, in modo da non frammentare le particelle agricole.**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Per quanto detto, evidenziate le criticità e le norme del PPR ostative alla realizzazione dell'impianto, così come proposto, posto che sull'intervento è necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica, dovranno essere apportate le modifiche progettuali al fine di rendere la proposta conforme alle NTA del PPR, in particolare dovrà essere prevista la linea elettrica di tipo interrato, dovrà essere esclusa l'estirpazione della macchia mediterranea dall'area e, qualora sia attestata la presenza del bosco nella porzione a nord dell'impianto, quest'ultima dovrà essere esclusa dalla posa in opera dei pannelli.

Durante le lavorazioni in nessun modo dovranno essere danneggiati i muretti a secco esistenti che costituiscono bene identitario del paesaggio rurale sardo.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del settore è l'Ing. Valentina Mameli, tel. 0783-308.759 – [vmameli@regione.sardegna.it](mailto:vmameli@regione.sardegna.it).

Responsabile del settore 3/OR: Ing. Valentina Mameli

Istruttore: Ing. Antonella Muggianu

**Il Sostituto del Direttore del Servizio**

(ex art. 30, comma 5, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

**Ing. Valentina Mameli**

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
Direzione Generale Pianificazione Urbanistica  
Territoriale della Vigilanza Edilizia Servizio tutela del  
paesaggio Sardegna centrale  
eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it  
Stazione forestale di Bosa

**Oggetto: ID: 8841] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al al progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.**

Vista la nota della Direzione Generale dell'Ambiente relativa all'istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, proposto dalla Società Ecosardinia 3 S.r.l., da realizzarsi nel territorio del comune di Suni (OR) in località Tanalzu-Tiruddone, in un terreno censito in catasto nel Comune di Suni, Foglio 9, mappale 39 avente superficie pari a poco più di 14 ettari.

Il sito d'intervento è compreso in "Zona agricola – E3". Nello Studio di Impatto ambientale viene detto che "L'indagine relativa alle Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale consente di verificare che la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra non è codificata o prevista a livello comunale".

Per la realizzazione della linea elettrica di collegamento alla rete, il progetto interessa anche la zona industriale di Suni che è sottoposta a Piano Urbanistico Regionale denominato Piano regolatore dell'area di sviluppo industriale della Sardegna centrale; la linea elettrica é prevista in parte aerea e in parte interrata. L'impianto fotovoltaico in progetto è costituito da un parco di pannelli fotovoltaici e dalle opere accessorie per la produzione e trasformazione dell'energia elettrica.

In particolare si compone di:

- Pannelli fotovoltaici;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- Cabine di campo;
- Cabine di connessione alla rete elettrica ed utente,
- Linea di connessione.

I moduli fotovoltaici, costituiti da pannelli monofacciali, sono montati su supporti ad inseguimento che generano corrente elettrica. I pannelli sono raggruppati in stringhe da 24 moduli assemblati su un supporto fisso e collegati in serie. I moduli fotovoltaici scelti sono i Trina Vertex TSM-DE21 o equivalenti, aventi una potenza pari a 670 Wp,.

La viabilità principale per accedere al parco fotovoltaico è la SS 292, strada che scorre circa un km ad ovest dell'impianto e rappresenta la principale direttrice di accesso. Da questa si diparte la viabilità secondaria che porta alla località Tiruddone, tramite la Strada Vicinale Miali Spina. Lungo questa strada è prevista la collocazione della cabina di connessione alla rete elettrica e la pista di accesso principale, corrispondente ad un accesso privato esistente, ubicato sul lato sud del parco fotovoltaico, dove sono poste le cabine di connessione alla rete elettrica. Gli accessi prevedono un'ampia area di manovra, realizzata tramite un piazzale in misto frantumato stabilizzato. Internamente il campo prevede una pista di gestione lungo tutto il perimetro ed una pista interna che collega tutte le cabine di campo.

Lungo il perimetro del campo si prevede l'installazione di una recinzione metallica a completamento del muretto in pietra esistente, integrata lungo i lati sud e sud-est da una siepe arbustiva di mitigazione visiva, composta principalmente da mirto e olivastro.

A seguito di sopralluogo eseguito in data 6 aprile 2023 da personale del Servizio scrivente unitamente a personale della Stazione Forestale di Bosa, dall'esame della documentazione scaricabile dal sito del MASE e della verifica delle interferenze delle strutture con eventuali elementi di tutela, ed in particolare con gli elementi vegetazionali, si evidenzia quanto segue.

1. Recinzione Perimetrale: dagli elaborati si evince che "Lungo il perimetro del campo si prevede l'installazione di una apposita recinzione metallica a completamento del muretto in pietra esistente, ed integrata nel lato sud e sud-est da una apposita siepe arbustiva di mitigazione visiva composta principalmente da mirto e olivastro posta a tergo dei muretti a secco esistenti". Non viene definita la lunghezza della nuova recinzione metallica, non sono descritti i dettagli dell'area di scavo necessaria per la posa della stessa, né come si intendano risolvere le interferenze con gli elementi vegetazionali arbustivi ed arborei presenti.
2. Viabilità interna: dallo studio di impatto ambientale, dalla relazione tecnico descrittiva e dalla sintesi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

non tecnica non si evince la lunghezza della stessa né come si intendano gestire le interferenze di questa con gli elementi vegetazionali arbustivi ed arborei.

3. Impianto fotovoltaico:

- ad esito di sopralluogo e a seguito dell'esame delle ortofoto si è accertato che una superficie di circa 5,5 ettari (ubicata nella parte nord del lotto) è caratterizzata dalla presenza di un'area boscata con prevalenza di esemplari arborei di sughera consociati con roverelle e specie della macchia mediterranea, in particolare mirto, olivastro, lentisco e altre. La copertura al suolo delle specie arboree ed arbustive risulta superiore al 60%. Nella restante parte del lotto vi sono ulteriori porzioni di terreno che, in parcelle di dimensioni inferiori e dislocate "a macchia di leopardo", possono essere considerate bosco ai sensi dell'art. 4 L.R. 8/2016 (Definizioni di bosco e delle aree assimilate - (...))  
Costituisce bosco qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale associata o meno a quella arbustiva spontanea o di origine artificiale, ivi compresa la macchia mediterranea, in qualsiasi stadio di sviluppo, tale da determinare, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento (...);
- non si trovano negli elaborati progettuali paragrafi specifici che descrivano il soprassuolo forestale presente, né che quantifichino le dimensioni e motivino la possibilità di trasformarlo, definendo le misure specifiche di mitigazione e di compensazione previste. Queste ultime sono espressamente definite nell'allegato alla D.G.R. n. 11/21 del 11.3.2020, che disciplina il procedimento di rimboschimento compensativo da avviare una volta ottenuta l'autorizzazione paesaggistica per la trasformazione del bosco. La superficie del rimboschimento deve essere almeno pari a quella trasformata e il progetto di rimboschimento deve essere approvato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA. Il progetto deve contenere i seguenti allegati: relazione tecnica descrittiva degli interventi di rimboschimento e dell'area oggetto di intervento, individuazione su carta topografica (scala 1:10000/1:25000) e su planimetria catastale dell'area oggetto degli interventi compensativi proposti, computo metrico estimativo (redatto utilizzando i prezzi di riferimento dei prezzari regionali vigenti o derivanti da analisi dei costi), documentazione comprovante l'assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto di rimboschimento compensativo;
- la mancata presentazione di elaborati specifici finalizzati alla verifica puntuale degli impatti delle opere sugli ecosistemi boschivi, ed eventualmente di file in formato shape o simili rappresentativi





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

delle opere (impianto fotovoltaico, viabilità, opere accessorie permanenti e temporanee,...), impedisce la quantificazione reale delle porzioni di territorio da trasformare, rendendo impossibile valutare la quantità e la qualità degli esemplari arborei e arbustivi da abbattere e la dimensione delle misure di compensazione da progettare, nel rispetto della citata DGR 11/21 del 11.03.2020;

- data la presenza diffusa nell'area di esemplari, sparsi o in gruppi, di *Quercus suber*, è indispensabile la produzione di un elaborato che quantifichi, per l'impianto (comprensivo di tutte le opere accessorie, quali recinzioni, viabilità, cavidotti, ecc.) il numero delle querce da sughero da tagliare /sradicare o da potare, evidenziando per ciascuna le dimensioni (diametro e altezza). Tale elenco, accompagnato da un allegato cartografico per la localizzazione dei singoli esemplari, va inoltrato al Servizio scrivente assieme all'istanza per l'autorizzazione al taglio, ai sensi della L.R. 09/02/94 n°4 (vedasi, per procedimento e modulistica: <https://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/95>);
- benché pianeggiante, l'area presenta elevate percentuali di rocciosità affiorante e di pietrosità superficiale, oltre che di scheletro. La parte meno boscata è stata oggetto di spietramenti e gli elementi lapidei giacciono in cumuli di varie forme e dimensione, spesso ricoperti di vegetazione. Questo contesto appare complesso da gestire e non si sono riscontrati elaborati progettuali che tengano conto di questa situazione, quantificando i materiali lapidei da asportare (mc o tonnellate da rimuovere, sopra e sotto il piano di campagna) e definendo le modalità di gestione (come riutilizzarli e dove, ad es.);
- poiché l'impianto insiste su un'area agricola (anziché in una zona artigianale / industriale, destinata ad impianti produttivi) potrebbe essere utile rimodulare l'impianto come "agrivoltaico", prevedendo una minor densità di pannelli e una "Relazione tecnico agronomica con piano colturale nell'area di impianto" che i. descriva lo stato dei luoghi, in relazione alle attività agricole praticate, ii. individui le colture idonee da realizzare nelle aree disponibili tra le strutture dell'impianto agro-fotovoltaico e le accortezze operative da adottare per le coltivazioni agricole e per l'allevamento, in considerazione della presenza dell'impianto agro-fotovoltaico, iii. definisca il piano colturale da adottare durante l'esercizio dell'impianto agro-fotovoltaico con la stima della redditività attesa. Questo al fine di garantire l'espletamento delle attività agro-pastorali, unendo ad essa il tema della sostenibilità ambientale, coniugando la necessità di rispondere alla sempre maggiore richiesta di energia rinnovabile e la riduzione del consumo del suolo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Considerato che l'area oggetto di intervento non è gravata da vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, si comunica che il servizio scrivente non deve esprimere parere in merito. Poiché l'area vasta nella quale si inserisce l'opera è stata negli anni ripetutamente percorsa da incendi, si ritiene necessario dotare l'impianto fotovoltaico di idonea fascia parafuoco completamente priva di vegetazione o di una fascia erbosa che dev'essere mantenuta verde con l'irrigazione durante il "periodo di elevato pericolo di incendio boschivo", di larghezza non inferiore a 10 metri.

Infine, si fa presente che l'art. 27 (Definizione di area boscata e aree limitrofe al bosco) delle Prescrizioni Regionali Antincendio 2020 - 2022 Aggiornamento 2022 stabilisce:

- 1) Per l'applicazione delle presenti prescrizioni si intende per "area boscata" un'area ricoperta da bosco, come definito dall'art. 4, della legge regionale n. 8 del 27 aprile 2016, di cui all'"Allegato A" (Riferimenti normativi).
- 2) Per applicare i divieti e i precetti di cui alle presenti prescrizioni, l'estensione della fascia o area "limitrofa" al bosco è pari a 300 metri.
- 3) Ai sensi dall'art. 2 comma 1, della Legge 21 novembre 2000 n. 353, e per la stessa finalità di cui al comma precedente, durante il periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", la fascia o area "limitrofa" al bosco si intende assimilata all'area boscata.

Cordiali saluti.

Il direttore del Servizio  
(Art. 30 comma 4 L.R.31/98)  
Maria Gabriella Cuccu

**Siglato da :**

SIMONA PALLANZA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica  
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale  
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2023 - 677.439

> Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali  
Via Roma, n. 80 - 09123 Cagliari  
Pec: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto: [ID: 8841] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al al progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione Osservazioni - Cod. Attività E 9.1.1.5.**

**Richiesta RAS del:** 01/04/2023, **Prot.** 0010531

**Ricevuta ARPAS il:** 03/04/2023; **Prot.** 2023-112823

### Impatto Acustico

La documentazione trasmessa tratta la componente Rumore nello Studio di Impatto Ambientale (Allegato S1-SIA – S00, Pagina 170), riferendosi ad Impianto Idroelettrico, specificando che:

*“Gli impatti sono stati valutati considerando i parametri tecnici di cantieri tradizionali che vengono allestiti per la realizzazione di opere edili e di strade, considerando esclusivamente i parametri significativi di un cantiere quali le fasi di lavorazione, la successione delle attività, il tipo e il numero di mezzi impiegati, le ore lavorative nella giornata, proposta, per la fase di cantiere che avrà un tempo massimo di esecuzione pari a 15 mesi, prende in considerazione la tipologia ed il numero delle macchine che saranno impiegate per completare l'opera.”*

L'analisi condotta, che non risulta presente negli allegati trasmessi, porta a definire l'impatto da rumore durante la fase di cantiere tra gli effetti negativi, indicando al § 6.14.3 che:

*“Solo in corrispondenza del perimetro dell'area di progetto, per i recettori posti comunque in ambito rurale isolato, l'impatto sarà riconoscibile essendo l'incremento del rumore attribuibile alle attività di cantiere pari a 3 dB(A).”*

Si osserva che:

- I potenziali ricettori disturbati non sono stati censiti ed individuati per categoria catastale e non viene indicato il valore della distanza che intercorre tra il confine dell'impianto e l'edificato;
- In assenza di documentazione relativa alla valutazione previsionale dell'impatto acustico determinato dalla realizzazione dell'opera e dei relativi rilievi strumentali del clima acustico ex ante non è chiaro su quali dati il proponente giustifichi l'affermazione dell'incremento del rumore pari a 3 dB(A).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
**ARPAS**

Direzione Tecnico Scientifica  
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale  
Servizio Agenti fisici

**Fascicolo 2023 - 677.439**

Per quanto detto si ritiene che l'impatto acustico del cantiere debba essere valutato utilizzando le schede tecniche fornite dai Produttori di Macchine operatrici ed individuando le apparecchiature realmente utilizzate, in modo da pervenire ad una valutazione il più aderente alle realtà costruttive.

Inoltre si osserva che, nella fase di esercizio, nel TR diurno saranno in funzione gli inverter fotovoltaici, ubicati all'esterno, che costituiscono potenziali sorgenti sonore a cui si dovrà aggiungere la rumorosità dei trasformatori ed delle eventuali unità di climatizzazione.

Non appare pertanto scontato che l'impianto in esercizio non modifichi il clima acustico ex ante.

### **Impatto Ambientale CEM.**

In merito all'impatto Ambientale determinato dai CEM, sarebbe opportuno delineare le scelte progettuali che saranno adottate per la connessione dell'impianto FTV, in quanto le indicazioni fornite nell'Allegato *E01-Relazione Tecnica* e quanto contenuto nell'Allegato *R05- Campi Elettromagnetici* risultano in contrasto.

Nello specifico nell'allegato E01 sono previsti cavi MT aerei tripolari ad elica visibile (Sigla designazione ARE4H5EXY, Formazione  $3x(1x150)+50Y$  mm<sup>2</sup>) e cavi MT interrati sempre tripolari ad elica visibile (Sigla designazione ARE4H5EX, Formazione  $3x(1x240)$  mm<sup>2</sup>).

Nell'allegato R05 la verifica per i cavi interrati riferisce a cavi tipo ARG7H1R (cavi unipolari) di sezione 185 mm<sup>2</sup>, non menzionando le linee aeree.

Questo determina incertezza sull'approccio alla valutazione in quanto i cavi tripolari ad elica visibile sono esclusi dalla valutazione (§ 3.2 del D.M. 29 maggio 2008) perché le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiori alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n. 449/88 e dal D.M 16 gennaio 1991, mentre nel caso di cavi unipolari posati a trifoglio occorre effettuare la valutazione considerando la presenza di doppia terna entro lo stesso scavo.

Per le Cabine di Campo e le Cabine di Consegna le valutazioni sono state condotte secondo le indicazioni del D.M. 29 maggio 2008, § 5.2.1 assumendo le DPA finali maggiorate di un metro.

**Il Tecnico Istruttore**

f.to Andrea Aramo

**Il Direttore del Servizio**

Massimo Cappai

(documento firmato digitalmente)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./ 6270

> RAS Assessorato Difesa dell'Ambiente  
Servizio delle Valutazioni Impatti e Incidenze  
Ambientali  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto:** [ID: 8841] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale "Impianto fotovoltaico, denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR)"; Proponente: Ecosardinia 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).  
**Trasmissione Osservazioni.**

In riferimento alla nota della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 10531 del 01.04.2023 acquisita agli atti di questo Dipartimento con prot. n. 12823 del 03.04.2023, valutata la documentazione di merito, si trasmettono in allegato alla presente per il seguito di competenza le osservazioni espresse da questo Dipartimento.

Per informazioni o chiarimenti, può essere contattato il referente dott. Gianluca Solinas ai seguenti recapiti: [gsolinas@arpa.sardegna.it](mailto:gsolinas@arpa.sardegna.it); 0783 214 628.

Distinti saluti

**Direttore del Dipartimento**  
Davide Zaccheddu  
(Documento firmato digitalmente)

*Allegati:*

1. [ID: 8841] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale "Impianto fotovoltaico, denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR)"; Proponente: Società Società Ecosardinia 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./ 6270

## OSSERVAZIONI

**[ID: 8841] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale  
Impianto fotovoltaico, denominato "SUNI/PISANU", della potenza  
di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi  
nel comune di Suni (OR).**

**Proponente: Ecosardinia 3 S.r.l.**

**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
(M.A.S.E.).**

**Aprile 2023**

## Indice

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI	3
3.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
4.	OSSERVAZIONI	4
4.1.	Componente Atmosfera	4
4.2.	Componente Acque	5
4.3.	Componente Suolo	5
4.4.	Componente Biodiversità	6
5.	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	7
6.	ALTRE OSSERVAZIONI	7
6.1.	Piano di dismissione	8
6.2.	Gestione delle anomalie	8
7.	CONCLUSIONI	8

## 1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, Dipartimento di Oristano, redatte ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 11/75 del 2021 su specifica richiesta della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 10531 del 01.04.2023 (prot. ARPAS n. 12823 del 03.04.2023), in merito alla [ID: 8841] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale "Impianto fotovoltaico, denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR)"; Proponente: Ecosardinia 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)

In seguito all'analisi della documentazione disponibile sul sito sul sito del M.A.S.E. al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9122/13406> si riportano le seguenti osservazioni e considerazioni di competenza. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sul Soggetto che ha predisposto il Progetto.

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

<b>Tipo di intervento</b>	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW.
<b>Proponente intervento:</b>	Ecosardinia 3 S.r.l.
<b>Comune:</b>	Suni.
<b>Provincia:</b>	Oristano.
<b>Attività:</b>	Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR).

L'opera prevede la nuova realizzazione di una centrale fotovoltaica da realizzarsi con moduli monofacciali installati su strutture di tipo "ad inseguitori monoassiali", allineati sull'asse nord-sud.

La centrale, che si sviluppa su una superficie di circa 14 ettari, è ubicata in località Tiruddone nel comune di Suni, area localizzata all'interno di una vasta area rurale pianeggiante, tradizionalmente adibita a pascolo ed a seminativo a seguito di importanti interventi di miglioramento fondiario.

L'impianto avrà una potenza installata pari a 14,615 MW e sarà costituita da n. 21814 moduli della capacità di 670 Wp cadauno.

Le opere di connessione prevedono la realizzazione di due nuove cabine MT/BT su area con accesso diretto dalla strada pubblica e di altrettanti elettrodotti di rete paralleli, parte aerei e parte interrati sino





alla C.P. "Suni" individuabile circa 2,3 km a sud-ovest del sito di produzione.

### 3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- S1\_SIA\_S00-signed (1).
- S2\_SINTESI\_S00
- E01-RELAZIONE\_TECNICA
- R11\_TERRE\_ROCCE\_SCAVO\_R00
- R02\_PIANO\_RIPRISTINO\_R00
- Cronoprogramma degli interventi - BS-FVVT-RP11

### 4. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle seguenti componenti ambientali e gli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento.

#### 4.1. Componente Atmosfera

Relativamente alla componente atmosfera e qualità dell'aria, il principale impatto è dato dalla dispersione delle polveri prodotte nel corso delle fasi di realizzazione dell'opera e dismissione delle aree di cantiere, anche in conseguenza di fenomeni meteorologici e condizioni critiche.

A ciò si aggiunge l'aspetto legato all'incremento delle emissioni gassose di inquinanti di combustione da traffico veicolare indotti dai motori a combustione interna dei mezzi meccanici pesanti impiegati quotidianamente nelle fasi di cantiere.

In merito alle misure a tutela della componente atmosfera, si prende atto di quanto riportato nello SIA e si chiede, in aggiunta a quanto già descritto, al fine di ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'atmosfera, di provvedere ad attuare ulteriori specifiche misure di mitigazione, quali a titolo esemplificativo:

- sospendere la movimentazione di materiali polverulenti durante giornate con vento intenso;
- telonare i mezzi di trasporto;
- effettuare la costante bagnatura o pulizia delle strade utilizzate (pavimentate e non) e dei cumuli di materiale polverulento eventualmente stoccato nelle aree di cantiere;
- coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di deposito temporaneo del cantiere così da evitare la dispersione eolica dei materiali e garantire la protezione dagli eventi meteorici;
- utilizzare barriere protettive mobili, di altezza idonea, da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni.



## 4.2. Componente Acque

### Acque superficiali

Il cavidotto di connessione, in parte interrato ed in parte aereo, interessa in parte la fascia di tutela di 150 m del Riu Ferralzos. Corso d'acqua a regime tipicamente mediterraneo, con le portate massime concentrate nel periodo autunnale e primaverile ed un esteso periodo di magra estivo con l'annullamento della portata nel periodo di maggiore siccità. Relativamente alle interferenze del progetto con il reticolo idrografico, preso atto delle scelte progettuali adottate, al fine di ridurre l'impatto delle lavorazioni in progetto con le acque superficiali dei corpi idrici, il Proponente dovrà attuare opportune misure di mitigazione, quali a titolo esemplificativo:

- evitare il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque;
- mettere in atto tutti i necessari accorgimenti volti a ridurre la torbidità delle acque;
- effettuare le lavorazioni nei periodi di secca o di ridotta portata idrica per ridurre al massimo i possibili impatti.

Al fine di limitare l'interferenza con corpi idrici fluviali, sarebbe opportuno, durante la posa in opera del cavidotto di connessione, preferire scelte progettuali orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corruzione idraulica al suo interno. In caso si riscontrassero interferenze con le acque superficiali, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio da eseguirsi a monte e a valle delle lavorazioni, nella fase *Ante Operam*, in esercizio e *post Operam*.

### Acque sotterranee

Si prende atto di quanto riportato nello SIA in merito ai possibili impatti sui sistemi idrogeologici e sulla qualità delle acque sotterranee *"In relazione alle acque va considerato che il Progetto sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio non comporterà la realizzazione di scarichi idrici e prelievi, né prevedrà un'interferenza diretta con la falda"*.

Si suggerisce di porre particolare cautela durante le attività di scavo necessarie per l'infissione nel terreno dei pali e il posizionamento delle diverse linee di servizio. Si evidenzia che se durante le lavorazioni si dovesse rinvenire la falda superficiale, dovranno essere messe in atto tutte le misure necessarie al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee.

## 4.3. Componente Suolo

La destinazione d'uso dell'area in cui insiste il futuro impianto fotovoltaico è di tipo agricolo, caratterizzata da allevamento di ovini e bovini, con pascolo brado su aree non irrigue. Al fine di tutelare la risorsa suolo si evidenzia la necessità di porre in essere tutti i necessari accorgimenti atti ad impedirne la perdita ed il depauperamento, quali:

- vietare il transito dei mezzi pesanti utilizzati per le lavorazioni, soprattutto con terreno bagnato, al di fuori delle piste di cantiere, per evitare un'eccessiva costipazione del terreno che potrebbe ostacolare un ottimale approfondimento degli apparati radicali delle specie



vegetali;

- prediligere porzioni di suolo già degradato per la realizzazione di piste e aree di cantiere, evitando ove possibile le zone ad alta valenza naturalistica.
- predisporre opportune procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di progetto.

Si ricorda che tutte le aree di cantiere e le zone più "sensibili" alle lavorazioni dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e attrezzate con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Relativamente alle operazioni di scavo e rinterro, allo scopo di favorire il successivo recupero dei suoli, il terreno vegetale dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti superficiali ricchi di humus e quelli più profondi. Si consiglia di accantonare il terreno vegetale di scotico prodotto in cumuli di altezza non superiore ai 2 metri rispettando la stratificazione originaria, per preservarne le caratteristiche chimiche fisiche e biologiche e poterlo poi riutilizzare nelle operazioni di ripristino ambientale. Si raccomanda inoltre l'inerbimento dei cumuli per mantenere buone condizioni di fertilità ed evitare il dilavamento da parte degli agenti atmosferici.

#### Terre e rocce da scavo

Relativamente alle lavorazioni previste in progetto, il Proponente stima la produzione di quantitativi di materiale di scavo pari a circa 4.890,73 mc, che saranno riutilizzati nello stesso sito di produzione per il rinterro dei cavidotti e locali rimodellamenti morfologici.

Si ricorda che nella successiva fase di progettazione dovrà essere presentato un report riportante nel dettaglio, il numero e le coordinate dei punti di campionamento, il numero di campioni per punto, il set analitico da ricercare, la planimetria delle aree di scavo, di eventuali depositi intermedi, dei siti di riutilizzo e di quelli di campionamento, oltre ad una adeguata documentazione fotografica.

Per l'effettivo riutilizzo dei volumi in esubero dovrà essere presentato il piano di utilizzo previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017.

#### **4.4. Componente Biodiversità**

Si prende atto di quanto descritto dal Proponente nello SIA in merito alla valutazione delle caratteristiche e del profilo e dell'ecosistema floro-faunistico presente nell'area d'intervento e dei possibili impatti generati dalle opere in progetto.

Si suggerisce di garantire, per quanto possibile, la conservazione della vegetazione spontanea autoctona presente. Tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di particolare pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi.

Al fine di evitare un completo isolamento agli spostamenti e/o fruibilità dell'area oggetto d'intervento da parte della fauna locale, si suggerisce di dotare la recinzione di idonee aperture (ponti ecologici).



## 5. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Con specifico riferimento alle singole matrici ambientali analizzate nello SIA e in relazione alle attività di monitoraggio programmate dal Proponente, al fine di una completa e approfondita conoscenza degli impatti dell'attività proposta sull'ambiente, si ritiene necessario predisporre un PMA aggiornato, redatto in accordo con le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" – ISPRA, che esamini in maniera approfondita tutti gli aspetti ambientali connessi con le attività in programma, con specifico riferimento alle fasi Ante-Operam, corso d'opera (di cantiere) e Post-Operam (di esercizio), che descriva nel dettaglio:

- ubicazione dei punti di monitoraggio (georiferiti);
- profili analitici ricercati;
- frequenza di campionamento;
- durata temporale del monitoraggio;
- modalità di restituzione dei dati (preferibilmente in formato digitale e accompagnati da una esaustiva e chiara rappresentazione cartografica);
- cronoprogramma di dettaglio.

Il citato cronoprogramma andrà trasmesso con congruo anticipo al fine di consentire le attività di controllo della scrivente.

In merito all'ubicazione dei punti di monitoraggio, che il Proponente intende concordare con gli Enti di controllo, si resta in attesa della trasmissione delle coordinate prima dell'avvio delle attività di cantiere.

Si ricorda infine che a seguito della realizzazione dell'opera dovrà essere garantita la permanenza e l'accessibilità di tutti i punti di monitoraggio.

## 6. ALTRE OSSERVAZIONI

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto durante le fasi di cantiere si conferma la necessità di mettere in atto opportune misure di mitigazione, con particolare attenzione a:

- verificare dell'efficienza e manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate (es. garantire la non perdita di carburanti e/o oli idraulici, controllare le emissioni di gas di scarico);
- predisporre opportune procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di progetto;
- ridurre di eventuali impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico.

Si ricorda che dovrà essere garantita la corretta gestione dei rifiuti, in applicazione alla normativa vigente, in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica.

Le eventuali operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi da lavoro, che saranno svolte in loco, nonché il rifornimento degli stessi, dovranno essere effettuate esclusivamente in un'area impermeabilizzata, appositamente attrezzata con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di



fluidi da gestire secondo normativa.

In seguito all'analisi della cartografia tematica pubblicata nel sito [www.sardegnageoportale.it](http://www.sardegnageoportale.it) - Fonti energetiche rinnovabili, si evidenzia altresì che la porzione situata più a Nord dell'areale di progetto ricade all'interno delle aree perimetrate nella D.G.R 59/90 del 27.11.2020 della Regione Sardegna, individuate come non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili - FER.

### **6.1. Piano di dismissione**

In riferimento alle fasi di dismissione dell'impianto, visto il tenore delle lavorazioni, si ritiene necessario attuare particolari misure preventive mirate a ridurre gli impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico, emissioni di polveri, proiezioni di materiale e sversamento accidentale di materiali.

### **6.2. Gestione delle anomalie**

La comunicazione delle anomalie riscontrate durante i monitoraggi dovranno avvenire entro 24 ore dal rilevamento delle stesse.

La comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

## **7. CONCLUSIONI**

Si ritiene necessario che nelle successive fasi di progettazione si tenga conto delle osservazioni riportate nel presente documento.

Si chiede inoltre che venga inoltrato, con adeguato anticipo, il cronoprogramma di dettaglio delle attività per consentire a questo Dipartimento di svolgere le attività di controllo di competenza.

Le osservazioni sono rese in base all'analisi della documentazione presentata. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sui professionisti che hanno predisposto il Progetto.

#### **I tecnici istruttori**

Gianluca Solinas ([gsolinas@arpa.sardegna.it](mailto:gsolinas@arpa.sardegna.it) - 0783 214628)

Cristiana Tola Masala ([ctolamasala@arpa.sardegna.it](mailto:ctolamasala@arpa.sardegna.it) - 0783 214614)

Francesca Pilia ([fpilia@arpa.sardegna.it](mailto:fpilia@arpa.sardegna.it) - 0783 214667)

#### **Il Direttore del Dipartimento**

Davide Zaccheddu

*(documento firmato digitalmente)*





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 8841] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al al progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni

In riferimento alla nota prot. n. 10531 del 01/04/2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 8333 del 03/04/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Società Ecosardinia 3 S.r.l. intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "SUNI/PISANU in loc. Tiruddone, previsto in Comune di Suni (OR)", con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola dei comuni di Suni. L'impianto in progetto è costituito da n. 21.814 moduli, per una potenza complessiva di 14,615 MW.

L'impianto proposto è caratterizzato da:

- estensione pari a 67,493 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna, denominata "Sunì", ubicata nel Comune di Suni.

L'accesso ai lotti avverrà dalla Strada Vicinale "Miali Spina" facilmente raggiungibile dalla Strada Statale n. 292 - Nord Occidentale Sarda alla progressiva km 67+100 della stessa S.S. Percorrendo la strada vicinale per circa 2 km si giunge al campo fotovoltaico in località Tiruddone, adiacente alla Strada Vicinale "Miali Spina".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nello "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. Si segnala, peraltro, che è imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT, la cui redazione risulta completata. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12", per gli impianti che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino"*. Si rimanda al documento *"Verifica preliminare - Verifica*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

*potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*” del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero, risulta essere di circa 44 km.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, e delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti", sia in fase di costruzione che in fase di dimissione dello stesso impianto.

**Il Direttore del Servizio**

**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica /Geom. M. C. Puggioni

Settore Pianificazione strategica, /Resp. Ing. Nicola Pusceddu

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-32 - Servizio del Genio civile di Oristano

Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** [ID: 8767] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art . 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto relativa al progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi Istruttori. (GENIUSS: OR-IA 2023-0060)

Si fa riferimento alla nota inviata da Codesto Servizio prot. n. 10531 del 01.42.2023 relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto.

Dall'esame della documentazione acquisita attraverso il link indicato nella nota sopraccitata, si rileva che l'area dell'impianto fotovoltaico in oggetto non interferisce con il reticolo idrografico.

Si evidenzia invece, che il tracciato delle opere di connessione alla RTN (linea 1 e linea 2) in agro di Suni, prevedono il superamento aereo del "Rio Ferralzos".

Si chiede che l'attraversamento del "Rio Ferralzos sia previsto in subalveo a profondità compatibile con le dinamiche fluviali e pertanto che siano apportate le necessarie modifiche al progetto.

A questo proposito si precisa quanto segue:

1. La profondità di posa dei cavidotti rispetto al fondo dell'alveo deve essere compatibile con la dinamica fluviale, con la condizione che tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento (Norme di Attuazione del PAI, (art. 21, comma 2) ;
2. I sostegni di entrambe le linee elettrice e gli eventuali pozzetti dovranno garantire la fascia di rispetto minima di 10 metri dalle sponde del suddetto corso d'acqua.

Premesso quanto sopra, si evidenzia che, ai fini della dell'acquisizione dell'autorizzazione di competenza di questo Servizio ai sensi dell'art. 93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i., dovrà essere presentata specifica istanza al Servizio recependo le indicazioni sopra esposte.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

**Il Direttore del Servizio**  
ing. Giovanni Spanedda

*ing. S.Piga - Responsabile Sett. Opere idrauliche e assetto idrogeologico*

*dott. A. F. Cossu - tecnico istruttore*

**Siglato da :**

STEFANO PIGA